

III° momento: in preghiera con Gesù-Vita

Canto dei Vespri o recita comunitaria del Rosario, oppure preghiere spontanee di invocazione e al termine insieme la **preghiera alla Trinità di S. Agostino** *

L'anima mia vi adora, il mio cuore vi benedice e la mia bocca vi loda, o santa ed indivisibile Trinità: Padre Eterno, Figliuolo unico ed amato dal Padre, Spirito consolatore che procedete dal loro vicendevole amore. Io vi invoco, o Santa Trinità, affinché veniate in me a donarmi la vita, e a fare del mio povero cuore un tempio degno della vostra gloria e della vostra santità.

O Padre Eterno, io vi prego per il vostro amato Figlio; o Gesù, io vi supplico per il Padre vostro; o Spirito Santo, io vi scongiuro in nome dell'Amore del Padre e del Figlio: accrescete in me la fede, la speranza e la carità. Fate che la mia fede sia efficace, la mia speranza sicura e la mia carità feconda. Fate che mi renda degno della vita eterna con l'innocenza della mia vita e con la santità dei miei costumi, affinché un giorno possa unire la mia voce a quella degli spiriti beati, per cantare con essi, per tutta l'eternità:

Gloria al Padre Eterno, che ci ha creati; Gloria al Figlio, che ci ha rigenerati con il sacrificio cruento della Croce; Gloria allo Spirito Santo, che ci santifica con l'effusione delle sue grazie. Onore e gloria e benedizione alla santa ed adorabile Trinità per tutti i secoli. Così sia.

* **Sant'Agostino** nasce a Tagaste in Algeria nel 354. Dalla madre riceve un'educazione cristiana, ma abbraccia la filosofia del manicheismo. Nel 387 fa un viaggio a Milano, dove conosce sant'Ambrogio: avvia un cammino di fede e riceve il battesimo. Ritorna allora in Africa con il desiderio di creare una comunità di monaci, ma, dopo la morte della madre, a Ippona viene ordinato sacerdote e vescovo. Le sue opere teologiche, mistiche, filosofiche e polemiche riflettono la sua intensa lotta contro le eresie. Mentre Ippona è assediata dai Vandali si ammala gravemente e muore il 28 agosto del 430 all'età di 76 anni. Per il suo pensiero, racchiuso in testi come «Le confessioni» o «La città di Dio», ha meritato il titolo di dottore della Chiesa.

Benedizione eucaristica e canto finale

Per informazioni sull'Istituto "Santa Famiglia":
<http://www.stpauls.it/istit/santafamiglia.htm>

MAGGIO 2013 – Adorazione eucaristica dell'Istituto Santa Famiglia

Gesù salì al cielo e siede alla destra di Dio Padre

La speranza del Regno glorioso

Esposizione eucaristica e canto adatto

Alcuni minuti di adorazione silenziosa

Tutti **Divino Maestro Gesù, tu hai parole di vita eterna. Io credo, Signore e Verità, ma aumenta la mia fede. Ti amo, Signore e Via, con tutte le mie forze poiché tu mi hai comandato di osservare perfettamente i tuoi comandamenti. Ti prego, Signore e Vita, ti adoro, ti lodo, ti supplico e ti ringrazio per il dono della sacra Scrittura. Fa' che impariamo la savraeminente scienza della tua carità nello spirito di san Paolo apostolo e della Chiesa cattolica. Manda il tuo Spirito santo affinché ci insegni e ci suggerisca ciò che hai predicato. Amen!** (Beato Giacomo Alberione)

I° momento: in ascolto di Gesù-Verità

Dagli Atti degli Apostoli (1,9-11)

⁹Mentre i discepoli lo guardavano, Gesù fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. ¹⁰Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro ¹¹e dissero: "Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo".

Dalla lettera di Paolo agli Efesini (1,17-23)

Fratelli, il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda

conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi, che crediamo, secondo l'efficacia della sua forza e del suo vigore.

Egli la manifestò in Cristo, quando lo risuscitò dai morti e lo fece sedere alla sua destra nei cieli, al di sopra di ogni Principato e Potenza, al di sopra di ogni Forza e Dominazione e di ogni nome che viene nominato non solo nel tempo presente ma anche in quello futuro. Tutto infatti egli ha messo sotto i suoi piedi e lo ha dato alla Chiesa come capo su tutte le cose: essa è il corpo di lui, la pienezza di colui che è il perfetto compimento di tutte le cose.

Dal Salmo 47 (vv. 2-9) - a cori alterni

² Popoli tutti, battete le mani!
Acclamate Dio con grida di gioia, ³ perché terribile è il Signore, l'Altissimo,
grande re su tutta la terra.

⁴ Egli ci ha sottomesso i popoli,
sotto i nostri piedi ha posto le nazioni.

⁵ Ha scelto per noi la nostra eredità, orgoglio di Giacobbe che egli ama.

⁶ Ascende Dio tra le acclamazioni,
il Signore al suono di tromba.

⁷ Cantate inni a Dio, cantate inni, cantate inni al nostro re, cantate inni;

⁸ perché Dio è re di tutta la terra, cantate inni con arte.

⁹ Dio regna sulle genti,
Dio siede sul suo trono santo.

¹⁰ I capi dei popoli si sono raccolti come popolo del Dio di Abramo.

Sì, a Dio appartengono i poteri della terra: egli è eccelso.

II° momento: a confronto con Gesù-Via

Silenzio e riflessione personale

Dal Catechismo della Chiesa Cattolica

668. «Per questo Cristo è morto e ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi» (Rm 14,9). L'ascensione di Cristo al cielo significa la sua partecipazione,

nella sua umanità, alla potenza e all'autorità di Dio stesso. Gesù Cristo è Signore: egli detiene tutto il potere nei cieli e sulla terra. Egli è «al di sopra di ogni principato e autorità, di ogni potenza e dominazione» perché il Padre «tutto ha sottomesso ai suoi piedi» (Ef 1,21-22). Cristo è il Signore del cosmo e della storia. In lui la storia dell'uomo come pure tutta la creazione trovano la loro «ricapitolazione», il loro compimento trascendente.

669. Come Signore, Cristo è anche il Capo della Chiesa che è il suo corpo. Elevato al cielo e glorificato, avendo così compiuto pienamente la sua missione, egli permane sulla terra, nella sua Chiesa. La redenzione è la sorgente dell'autorità che Cristo, in virtù dello Spirito Santo, esercita sulla Chiesa, la quale è «il regno di Cristo già presente in mistero». La Chiesa «di questo regno costituisce in terra il germe e l'inizio».

670. Dopo l'ascensione, il disegno di Dio è entrato nel suo compimento. Noi siamo già nell'«ultima ora» (1 Gv 2,18). «Già dunque è arrivata a noi l'ultima fase dei tempi e la rinnovazione del mondo è stata irrevocabilmente fissata e in un certo modo è realmente anticipata in questo mondo; difatti la Chiesa già sulla terra è adornata di una santità vera, anche se imperfetta» (LG 48). Il regno di Cristo manifesta già la sua presenza attraverso i segni miracolosi che ne accompagnano l'annuncio da parte della Chiesa.

671. Già presente nella sua Chiesa, il regno di Cristo non è tuttavia ancora compiuto «con potenza e gloria grande» (Lc 21,27) mediante la venuta del Re sulla terra. Questo regno è ancora insidiato dalle potenze inique, anche se esse sono già state vinte radicalmente dalla pasqua di Cristo. Fino al momento in cui tutto sarà a lui sottomesso, «fino a che non vi saranno i nuovi cieli e la terra nuova, nei quali la giustizia ha la sua dimora, la Chiesa pellegrinante, nei suoi sacramenti e nelle sue istituzioni, che appartengono all'età presente, porta la figura fugace di questo mondo, e vive tra le creature, le quali sono in gemito e nel travaglio del parto sino ad ora e attendono la manifestazione dei figli di Dio» (LG 48). Per questa ragione i cristiani pregano, soprattutto nell'Eucaristia, per affrettare il ritorno di Cristo dicendogli: «Vieni, Signore» (Ap 22,20).

Per la riflessione personale o in coppia

1. Che valore ha per la nostra famiglia l'ascensione al cielo di Gesù?
2. Nella nostra esperienza familiare sappiamo vivere orientati all'eternità?
3. Attraverso la nostra vita personale, familiare e comunitaria come testimoniamo agli altri la speranza del Regno glorioso?

Canto a scelta